Rifugi, la stagione entra nel vivo. «In aumento gli stranieri»

Penalizzate dal maltempo di giugno, le mete sulle Orobie stanno recuperando presenze. Le prenotazioni arrivano anche da Germania, Olanda e Usa. Non mancano i giovani e spesso i soggiorni si allungano

---

Bergamo, tre bandi a supporto dell'imprenditoria giovanile

Dopo i bandi del settore "Arte&Lavoro" (Polarexpo e Sentieri Creativi), il Comune di Bergamo ha pubblicato a metà luglio 2016 altri tre bandi del progetto Job In 3.0, il piano di lavoro territoriale per le politiche giovanili finanziato da Regione Lombardia per il periodo 2015-2017. Si tratta del Bando Competenze, del Bando Idee e del bando per l'assegnazione dello Spazio Polaresco, quest'ultimo facente parte del gruppo "Bandi Spazi" di Job In 3.0 (così come il bando per lo Spazio Giovanile di Redona, meglio noto come "Edonè, assegnato a marzo). All'interno del progetto, in arrivo anche il Bando Idee Valle Imagna (di imminente pubblicazione da parte dell'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa d'Almè) e altri bandi spazi (programmati per

l’autunno), il cui scopo è assegnare spazi a realtà giovanili sulla base di un’idea progettuale di utilizzo. Ad eccezione del bando Polaresco, che non prevede limiti di età e di residenza, destinatari delle azioni di Job In 3.0 sono i giovani tra i 18 e i 35 anni compresi, residenti nei Comuni dei 3 Ambiti territoriali di Bergamo, Dalmine, Valle Imagna-Villa d’Almè (totale di 44 Comuni, elenco completo su jobin.bg.it). I tre ambiti citati, con capofila il Comune di Bergamo, sono infatti i promotori del progetto, sostenuto da un’articolata rete di partenariato che comprende la Provincia di Bergamo, la Comunità Montana Valle Imagna, 17 Comuni afferenti ai tre Ambiti, l’Università degli studi di Bergamo, Bergamo Sviluppo, 6 realtà terzo settore, 5 istituti scolastico di II grado, 11 associazioni giovanili e 3 associazioni di categoria.

Il BANDO COMPETENZE (scade il 31/08/2016) seleziona professionisti entro i 35 anni di età con comprovata esperienza nell’affiancamento all’avvio e allo sviluppo di progetti imprenditoriali o associativi. Che siano informatici, sviluppatori, ingegneri, comunicatori, grafici, esperti di marketing, coach, web specialist, business developer, commercialisti, avvocati, esperti di proprietà intellettuale il concetto è “giovani per i giovani”. I professionisti selezionati dal bando competenze, infatti, erogheranno i propri servizi ai vincitori del Bando Idee e da essi verranno direttamente remunerati.

Il BANDO IDEE (scade il 16/09/2016) premia le migliori idee progettuali di impresa, lavoro autonomo e associazionismo presentate da giovani 18-35 anni erogando diverse risorse contemporaneamente: piccoli contributi economici a fondo perduto (da 1.000 a 2.500 euro), voucher per servizi di consulenza del valore di 1.000 € e un workshop formativo finalizzato alla realizzazione del proprio pitch. I voucher di servizio potranno essere spesi liberamente all’interno dell’elenco di professionisti selezionato attraverso il Bando

Competenze, in un’ottica di affiancamento professionale peer-to-peer.

Il BANDO POLARESCO (scadenza 23/09/2016), com’è noto, seleziona proposte per la gestione di servizi all’utenza e per la realizzazione di attività socio-animative comprensive dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande e di eventuali altre attività commerciali, all’interno dell’immobile di proprietà comunale di via del Polaresco 15, nel quartiere di Longuelo.

Per i giovani interessati invece a un percorso di inserimento lavorativo, il progetto Job In prevede anche l’attivazione di 8 TIROCINI qualificati, con identici requisiti di età e residenza del Bando Idee e del Bando Competenze (entro i 35 anni, ambiti di Bergamo-Dalmine-Valle Imagna-Villa d’Almè), e promossi dai tre enti accreditati partner del progetto: Consorzio Mestieri, Patronato San Vincenzo, Fondazione Ikaros.

Peghera, il Taleggio interpretato dallo chef Mainardi

Domenica 24 luglio lo showcooking del “biondo atomico” nel corso della sagra dedicata al famoso formaggio

---

Mercato del lavoro, nel 2015 l’inversione di tendenza – Il rapporto

Quello lombardo è un mercato del lavoro che ha subito gli effetti della lunga crisi ma che, nonostante ciò, mostra una notevole resilienza e vitalità. La IX edizione dello studio ‘Il Mercato del Lavoro in Lombardia’ di Confindustria Lombardia evidenzia, per il 2015, un contesto che ha ritrovato dinamismo nei flussi in entrata, con il calo dopo 7 anni del tasso di disoccupazione (7,9%), un saldo occupazionale positivo rispetto al 2014 (+128mila unità) e il crollo del ricorso alla CIG (-38% rispetto all’anno precedente). Nel 2015, inoltre, le assunzioni complessivamente realizzate in Lombardia sono state pari a 1,1 milioni, quasi 145 mila in più di quelle del 2014 (+14,8%): le assunzioni a tempo indeterminato sono state 364 mila (+52,0% sul 2014), in controtendenza con quanto realizzato nel 2014 (-4,7% sul 2013*)*. Allarma la disoccupazione giovanile: in Lombardia i giovani fra i 15 e 24 anni che vivono ai margini del mercato del lavoro sfiorano le 170.000 unità (oltre 155.000 NEET e 14mila disoccupati impegnati in corsi di formazione), più del 18% di questa fascia di età. “Dal rapporto di Confindustria Lombardia emerge un tessuto imprenditoriale forte, capace di resistere a anni di crisi e reagire agli shock esterni, con un alto livello di responsabilità sia imprenditoriale che della forza lavoro nella gestione tempo e delle risorse. Bisogna lavorare però per ridurre ulteriormente il tasso di assenze, così come si sta facendo sulla prevenzione degli infortuni, in calo del 4% rispetto al 2014 e del 36% negli ultimi 5 anni. Tutti elementi che influiscono sul nostro CLUP e quindi sulla competitività delle nostre imprese. Certo, tornare ai livelli occupazionali pre-crisi non sarà semplice, ma le imprese lombarde hanno le risorse per vincere questa sfida come

dimostrano il saldo occupazionale positivo, il tasso di disoccupazione a livelli europei e la reattività nel cogliere le occasioni rappresentate da misure come le decontribuzioni e il Jobs Act" dichiara il presidente di Confindustria Lombardia Alberto Ribolla.

"I dati del 2015 – aggiunge Ribolla – rappresentano un buon punto di partenza per affinare un mercato del lavoro regionale più maturo, in cui domanda e offerta sono meno sbilanciate e dove si riduce il numero degli esclusi. Far entrare nel mondo del lavoro i NEET, le donne e assorbire ulteriormente la CIG significa ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro. Questi sono obiettivi che il sistema Confindustria Lombardia intende perseguire attraverso l'individuazione dei fabbisogni delle imprese lombarde e delle dinamiche evolutive del mercato del lavoro, e la diffusione dell'Alternanza scuola-lavoro, grazie anche alle sinergie con le istituzioni e gli altri stakeholder regionali" conclude Ribolla. Il rapporto 2016, elaborato dal Centro Studi di Confindustria Lombardia su dati Istat 2015 e su un questionario al quale hanno partecipato circa 1000 imprese lombarde, si focalizza poi su orari e assenze dal lavoro:

- le ore lavorabili (mediamente 1.659 nel 2015) e quelle lavorate (1.562) crescono con la qualifica e sono invece inversamente correlate alla dimensione aziendale (grafico 4);
- le ore di assenza nelle imprese lombarde sono state mediamente pari a 97, con le micro imprese che registrano il numero più basso: un fenomeno non sorprendente, connesso al maggiore senso di appartenenza del dipendente che nasce dalla minore distanza gerarchica e dal rapporto diretto con il datore di lavoro (grafico 5);
- la composizione delle ore di assenza per causale mostra, anche nel 2015, una netta prevalenza delle malattie non

professionali (52%), con i congedi retribuiti che incidono per il 22%, gli altri permessi retribuiti per il 14%, gli infortuni sul lavoro per il 5%. Scioperi e assemblee rappresentano complessivamente il 3% (grafico 6);

- i tassi di assenza sono più elevati per le donne (8,4%) rispetto agli uomini (5%): un differenziale quasi essenzialmente dovuto all'utilizzo dei congedi parentali, causale prevalentemente femminile (grafico 7);
- un'azienda su quattro ha fatto ricorso alla Diffusione CIG pari al 23% (26% industria, 3% servizi); incidenza CIG all'1,7% delle ore lavorabili;
- quattro imprese su cinque hanno fatto ricorso allo straordinario. Diffusione straordinari pari all'82%; incidenza straordinari al 3,5% delle ore lavorabili (funzione di inquadramento e genere). In sintesi gli straordinari incidono il doppio della CIG sul totale ore lavorate (3,5% vs 1,7%).

Il Mercato del Lavoro in Lombardia – Rapporto 2016

"Clown in Town", alla Trucca

una domenica con il mondo del soccorso

Una giornata al parco della Trucca in compagnia dei volontari e dei clown della Croce Rossa. L'iniziativa chiamata ClownInTown, si svolgerà domenica 24 luglio dalle 10 alle 18, un percorso pensato per adulti e bambini per comprendere al meglio il mondo del soccorso, della sanità e delle proprie emozioni. Per la prima volta, sul territorio bergamasco, si potrà scoprire e partecipare all'Ospedale dei pupazzi, un progetto decennale pensato dal SISM (Segretariato Italiano Studenti di Medicina), che dopo aver formato i volontari di Croce Rossa, ha deciso di mettere a disposizione la propria cultura "pupazzesca" per tutti i bambini che vorranno portare al parco il loro peluche. A fianco dell'ospedale, bambini e adulti potranno scoprire le dinamiche del soccorso sanitario

grazie a un altro progetto storico della Croce Rossa di Bergamo: Bimbambulanza. Infine anche gli adulti potranno godere di questa giornata intraprendendo il Percoso Emozionale, una visita guidata alla riscoperta delle proprie emozioni.

Il Gruppo Clown Bruco della Croce Rossa – Comitato di Bergamo Hinterland è nato nel marzo 2011, grazie all'impegno di alcuni volontari che hanno deciso di formarsi e crescere in questo percorso. La finalità dell'attività Operatori del Sorriso dalla Croce Rossa Italiana è quella di portare un sorriso ove ve ne sia più bisogno: case di riposo, ospedali, strutture psichiatriche, istituti detentivi, strutture per persone con disagi fisici….fino ai casi di maxi emergenza (si pensi all'Abruzzo e all'Emilia Romagna, dove i clown della Croce Rossa hanno operato a lungo). Studi medici e scientifici hanno dimostrato come "il sorriso" possa aiutare nella cura delle malattie: infatti stimola la produzione di endorfine, ha effetti benefici sul sistema immunitario e, in alcuni casi, consente persino di ridurre l'utilizzo di analgesici. Inoltre la "visita" di questi "strani dottori del sorriso" porta sollievo anche ai parenti e al personale sanitario e non, impegnato nella struttura o nell'emergenza.

OSPEDALE DEI PUPAZZI

Per la prima volta l'ospedale dei pupazzi sbarca a Bergamo. Questa struttura, ideata dagli studenti delle facoltà di medicina, vuole dare la possibilità a ogni bambino di confrontarsi con le dinamiche del mondo ospedaliero, in modo tale da renderlo più comprensibile e al tempo stesso meno spaventoso. L'ospedale dei pupazzi viene creato e gestito in stretta collaborazione con il SISM di Brescia e vedrà attori principali gli Operatori

del Sorriso nonché gli altri volontari della Croce Rossa. Accompagnati passo passo, dall'accettazione fino alla cura, i bambini potranno vedere e assistere il proprio pupazzo, che verrà curato per qualunque male il bambino indicherà. La valenza di questa attività è alta e le reazioni dei piccoli utenti la rendono unica nel presentare al meglio la malattia e il rapporto con essa.

BIMBAMBULANZA

Il Comitato di Bergamo da anni ha tra i propri assi il progetto Bimbambulanza. Questa attività presenta e fa scoprire ai più piccoli, ma spesso anche agli adulti, cosa si cela dietro una chiamata di emergenza sanitaria. Lo scopo è quello di rendere i bambini capaci di effettuare una corretta chiamata di emergenza, sapendo affrontare fin da subito le paure e le ansie che questa comporta. Inoltre potranno vivere direttamente le varie fasi di un soccorso e conoscere a pieno le dinamiche dell'ambulanza e del soccorso in emergenza. Il risultato è anche in questo caso propedeutico alla rielaborazione delle proprie paure e alla capacità di comprendere e reagire meglio alle varie situazioni.

PERCORSO EMOZIONALE

Questo percorso, strutturato dagli Operatori del Sorriso, ha lo scopo di far vivere e comprendere il ventaglio di emozioni che ogni persona può vivere. È un'attività rivolta al pubblico adulto, che vedrà la persona singola essere accompagnata per un percorso, effettuandolo senza l'uso di due sensi, la vista e l'udito.

Per tutto il percorso la persona verrà stimolato tramite gli altri sensi e questo lo porterà a una percezione della realtà totalmente diversa, riconoscendo nel proprio trascorso personale quegli stimoli che hanno portato a determinate reazioni emotive. Alla fine del percorso ognuno avrà potuto vivere e rivivere emozioni riuscendone anche a dargli un nome, rielaborando il tutto con clown esperti e psicologi.

Sagre, la stretta si avvicina. Ecco le regole per i Comuni

Approvate le linee guida regionali. Fusini: «Una buona legge, ora tocca alle amministrazioni interpretarla e svolgere la vigilanza»

Bergamo, fondo di 100mila euro per il pagamento della Tari

Un fondo di 100mila euro per aiutare i cittadini di Bergamo in situazione di grave disagio sociale a far fronte al pagamento della Tari: il Comune di Bergamo va in aiuto dei cittadini anche nel 2016 per agevolare la contribuzione dell'imposta comunale sui rifiuti. Già lo scorso anno fu stanziata la stessa cifra: il Comune aveva previsto due fasce di contribuzione, modulate sull'Isee, una scelta che ha contributo a un incremento delle richieste. Furono 747 i cittadini a godere del contributo comunale nel 2015, ben 80 in più dell'anno precedente. Per i richiedenti con Isee compreso tra 0 e 5000 euro il contributo del Comune di Bergamo copre completamente il pagamento della Tari, mentre per i richiedenti con Isee tra 5.000 e 7.500 euro Palazzo Frizzoni contribuisce per la metà del valore del tributo. Sarà possibile inoltrare la richiesta a partire dal prossimo 5 settembre fino al 28 ottobre ai Servizi Sociali di via san Lazzaro. "Lo scorso anno il fondo fu destinato praticamente in toto; – spiega Maria Carolina Marchesi, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Bergamo – ci aspettiamo quest'anno che vengano conferiti contributi a un numero anche più elevato di contribuenti, visto che cresce in città il numero di anziani la cui capacità economica si riduce".

Voucher per

l’internazionalizzazione, ogni euro speso ne frutta 36

L’analisi voluta dal Consiglio regionale per valutare gli effetti degli interventi a sostegno delle pmi. I contributi per 7 milioni ne hanno generati 250 di nuovo fatturato export. Le iniziative hanno coinvolto oltre 7mila aziende, il 12,5% bergamasche. A settembre un nuovo bando

---

Da Ghisalba a Nocera Umbra per rilanciare le birre “trappiste”

Giovanni Rodolfi è l’anima delle Birre di San Biagio, una delle poche artigianali d’ispirazione monastica prodotte in Italia. «Qui ho trovato tutte le condizioni per valorizzare le risorse del territorio». Tra i progetti anche la creazione di un laboratorio birrario con sconfinamenti nella zitologia

---

Birre “trappiste” made in Italy, a Bergamo e San Paolo

d’Argon due serate per degustarle

Al Caffè della Funicolare di Città alta e al ristorante Florian Maison le bottiglie del Monastero di San Biagio di Nocera Umbra, dove il maestro birraio è bergamasco